
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA 2020-2021

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)
DITTA GESCO Sca Fossacesia (Ch)
Produzione Mangimi per uso zootecnico**

CODICE IPPC 6.4 LETTERA B) DELL'ALLEGATO VIII PUNTO 3

Materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale % in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in ton al giorno è superiore a; 75 se A è pari o superiore a 10; oppure $(300-(22.5xA))$ in tutti gli altri casi.

SOMMARIO

SOMMARIO	2
Premessa	4
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti	6
Il sito	6
L'attività produttiva	6
RICHIESTE FORMULATE NEL CORSO DELL'ISPEZIONE 2017	7
Emissioni in atmosfera	7
Richieste formulate nel rapporto di ispezione	7
Riscontro e Conclusioni ARTA	7
Scarichi	7
Richieste formulate nel rapporto di ispezione	7
Riscontro e Conclusioni ARTA	7
COMUNICAZIONI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE	8
Revisione dell'attività produttiva che prevedrà:	8
Revisione del Quadro Riassuntivo delle Emissioni in atmosfera, che prevedrà	8
Introduzione di un nuovo impianto per la disinfezione dei mezzi	8
COMUNICAZIONE DI MODIFICA SOSTANZIALE	8
Costruzione di n. 6 nuovi silos di stoccaggio	8
Incremento delle emissioni di polveri del 31%	8
Introduzione di n. 2 nuovi scarichi uno a servizio dell'impianto acqua demi e uno a servizio di un nuovo impianto di trattamento acque di prima pioggia	8
CAPACITÀ PRODUTTIVA	9
DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	9
POTENZIALITÀ	9
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	9
Attività ispettiva	10
ANALISI DEGLI IMPATTI	11
CICLO DELLE ACQUE	12
Approvvigionamento idrico dell'impianto	12
Inquadramento degli scarichi idrici	12
Attività ispettiva svolta	12
Verifica gestionale	13
Conclusioni e proposte di miglioramento	13
RIFIUTI	14
Attività ispettiva	14
Verifica documentale	14
Controllo documentale	15
Controllo gestionale	15
Conclusioni e proposte di miglioramento	15
EMISSIONI IN ATMOSFERA	15
Breve descrizione delle emissioni autorizzate	15
Pianificazione dell'attività ispettiva vigente	15
CAMINO E8 – RAFFREDDAMENTO PRESSA 2-3	16
Descrizione della sorgente emissiva	17
Attività di campionamento	17



Commento dei risultati.....	17
Rapporti di prova allegati.....	17
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	17
Emissioni diffuse	18
Breve descrizione.....	18
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	19
ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO	19
Stato del sito	19
Acque di falda	19
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	19
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	19
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	19



PREMESSA

4

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3. I tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2020**. L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto ditta GESCO (precedentemente Dell'Aventino Mangimi) titolare di provvedimenti n. 198/32 del 30/06/2011, n. 230/132 del 25/10/2012, n.231/132 del 21/11/2012, n. DPC025/133 del 19/07/2017, n. DPC025/318 del 03/10/2018, DPC025/114 del 23/04/2020, integrata con nota acquisita al prot. Arta n. 58925 del 31/12/2020.

Di seguito si riporta una sintesi della azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto nonché al REPORT inviato nel 2020 (anno di riferimento 2019), inviato dalla ditta in data 04/08/2020 prot. Arta n. 33673.

Tale verifica ha evidenziato che il gestore ha effettuato gli autocontrolli delle Emissioni in Atmosfera con regolarità e secondo la frequenza stabilita dall'autorizzazione

1. Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Riscontro proposte di miglioramento da parte della Ditta di cui al Rapporto Finale D'Ispezione 2017
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni in atmosfera da parte di ARTA;
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).
- Riscontro delle richieste di modifica non sostanziale presentate dalla Ditta nell'arco degli anni 2018-2020

2. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli di indagine:

❖ **Verifica di conformità**

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

❖ **Individuazione delle opzioni di miglioramento**

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.



Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente sono state evidenziate come proposte di prescrizioni.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

GIOVANNA MANCINELLI	Dirigente della Sezione Controlli Integrati e attività produttive.
ANGELA DELLI PAOLI	Il Responsabile della U.O. IPPC, FER e Piani gestione solventi
PAOLO D'ONOFRIO	Gruppo IPPC, FER e Piano gestione solventi
ROBERTO CIVITAREALE	Gruppo IPPC, FER e Piano gestione solventi

Per la Società GESCO, alla verifica ispettiva ha presenziato nelle varie giornate:

ANDREONI MICHELE	Responsabile Qualità
-------------------------	-----------------------------

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO Distretto Territoriale di Chieti

Paolo D'Onofrio

Angela delli Paoli

Il sito

Il complesso IPPC della ditta GESCO SCA è ubicato lungo la SP Pedemontana,8 Zona Artigianale nel Comune di Fossacesia (CH). Lo stabilimento si localizza a sinistra idrografica del Fiume Sangro ad una distanza minima dall'area di circa 1500 mt. Il sito si estende su una superficie totale di 50.290 mq, di cui 8.252,21 mq coperta, il restante 13.357,59 mq sono di superficie scoperta impermeabilizzata, asfaltata con il restante di superficie scoperta non impermeabilizzata di mq 28.680.

L'attività produttiva

TABELLA 1

IMPIANTO	DITTA GESCO
SEDE	FOSSACESIA (CH)
CODICE IPPC CAT. 6.4. b) punto 3	6.4 lettera b) dell'allegato VIII punto 3)" Materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale % in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in ton al giorno è superiore a; 75 se A è pari o superiore a 10; oppure (300-(22.5xA) in tutti gli altri casi. Modificato dal D.lgs. 152/06 e D.lgs. 46/2014
ATTIVITA' SVOLTA	PRODUZIONE MANGIMI AD USO ZOOTECNICO
POTENZIALITA' AUTORIZZATA	1350 Mg/g
SCOPO DEL CONTROLLO	CONTROLLO PROGRAMMATO ANNO 2020 VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE.
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	NO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	NO



RICHIESTE FORMULATE NEL CORSO DELL'ISPEZIONE 2017

La Ditta **GESCO Sca** con sede produttiva a Fossacesia ha inviato con nota prot. 5857/2019 documentazione tecnica a riscontro delle richieste formulate in sede di Ispezione Integrata Ambientale da Arta 2017.

Di seguito una disamina puntuale delle integrazioni prodotte e le relative ulteriori richieste Arta

Emissioni in atmosfera

Richieste formulate nel rapporto di ispezione.

..... si ritiene opportuno che il gestore preveda quale piano di miglioramento una più efficace captazione delle emissioni diffuse. Si chiede alla ditta di formulare una proposta tecnica in tal senso.

Riscontro e Conclusioni ARTA

La ditta in merito alle emissioni diffuse ha dichiarato di aver eseguito una serie di manutenzioni sul sistema di captazione e si riserva di verificarne l'esito e di proporre eventuali azioni correttive a valle dei monitoraggi del 2019. Tale richiesta di riduzione è stata ribadita nel corso del procedimento di riesame dell'AIA in corso.

La ditta si è impegnata ad attivarsi in tal senso.

Scarichi

Richieste formulate nel rapporto di ispezione.

Si ritiene opportuno richiedere alla ditta:

..... *Omissis*

- *In riferimento al pozzetto scolmatore S2 è necessario che la ditta chiarisca quale sia la funzione assolta attualmente da tale scolmatore, in quanto non sono ravvisabili più le criticità manifestate in sede di ispezione ovvero di riflusso dei reflui dal canale di scolo verso lo stabilimento in caso di eventi meteorici eccezionali.*

Infatti l'impianto di trattamento acque di prima pioggia funge da "tappo" in tal senso.

Inoltre S2 non può definirsi scolmatore in quanto le due condotte presenti nel pozzetto di ispezione a centro piazzale sono approssimativamente allo stesso livello, una si immette nell'impianto acque di prima pioggia e l'altra (scolmatore) defluisce direttamente in S2 e da lì al suolo

Riscontro e Conclusioni ARTA

La ditta ha proposto di costruire un setto che funge da stramazzone davanti alla condotta recapitante in S2. In tal modo le acque meteoriche sono recapitate all'impianto di depurazione acque di prima pioggia e solo dopo l'attivazione del by pass il pozzetto dovrebbe riempirsi fino a stramazzone in S2.

⇒ Nel corso dell'ispezione 2020 si è verificata la costruzione del setto e la sua funzionalità



COMUNICAZIONI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

La ditta GESCO SCA con nota trasmessa il 06/08/2019 e acquisita al ns prot n. 38357/2019 ha inviato comunicazione di modifica non sostanziale relativa alle modifiche impiantistiche da apportare nel proprio stabilimento.

Revisione dell'attività produttiva che prevedrà:

- a. l'eliminazione della linea di degerminazione;
- b. l'eliminazione della linea di fioccatatura;
- c. l'eliminazione della linea di insacco;
- d. l'introduzione di una stazione per la disinfezione dei mezzi in ingresso nello stabilimento.

8

Revisione del Quadro Riassuntivo delle Emissioni in atmosfera, che prevedrà

- a. L'eliminazione dei punti di emissione associati alle linee di lavorazione dismesse;
- b. L'installazione di nuovi punti di emissione da associare a processi produttivi già autorizzati;
- c. La revisione delle portate di alcuni punti di emissione.

Introduzione di un nuovo impianto per la disinfezione dei mezzi

COMUNICAZIONE DI MODIFICA SOSTANZIALE

La comunicazione di modifica sostanziale è stata inserita nel procedimento di esame dell'AIA conclusosi con parere favorevole il 15/01/2021 come da verbale della CDS. Di seguito quanto oggetto di modifica

Costruzione di n. 6 nuovi sili di stoccaggio

Tale modifica comporterà la costruzione di un secondo impianto per la raccolta e il trattamento delle acque di prima pioggia e quindi l'inserimento di un nuovo scarico.

Incremento delle emissioni di polveri del 31%

Il merito alle caldaie si dà atto che i VLE autorizzati sono conformi ai VLE previsti per i medi impianti di combustione dal D.lgs. 183/2017

Introduzione di n. 2 nuovi scarichi uno a servizio dell'impianto acqua demi e uno a servizio di un nuovo impianto di trattamento acque di prima pioggia.



CAPACITÀ PRODUTTIVA

DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

L'impianto è composto dalle seguenti linee di produzione:

- Ingresso materie prime
- Linea produzione mangime (comprendente la linea di preparazione pre-miscela)
- Introduzione di una stazione per la disinfezione dei mezzi in ingresso nello stabilimento
- Linea di confezionamento.

Le materie prime destinate alla produzione di mangimi sono stoccate, prima delle successive lavorazioni in sili di varie dimensioni e caratteristiche, - alla rinfusa, all'interno di appositi magazzini attrezzati.

Si precisa inoltre che le quantità totali prodotte all'interno della Ditta dopo le modifiche apportate al ciclo di produzione sono rimaste invariate pertanto si riportano le potenzialità dell'impianto in oggetto con i dati aggiornati della produzione

POTENZIALITÀ

- ⇒ POTENZIALITÀ GIORNALIERA: 1350 Mg/g
- VALORE DI SOGLIA: 165 Mg/g calcolato come da D.lgs. 46/2014
 - POTENZIALITÀ ANNUA: 271.440 Mg/anno

Linea di produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima orario di produzione	Potenzialità massima annua di produzione	Potenzialità di produzione giornaliera complessiva	Soglia di riferimento Cat. 6.4 b) ¹
		(t/h)	(t/anno)	(t/giorno)	
LINEA PRODUZIONE MANGIME	Sfarinato	15	271.440	1.350	165
	Pellet (Cubettato)	45			
	Sbriciolato	4,5			
TOTALE		64,5	271.440	1.350	165

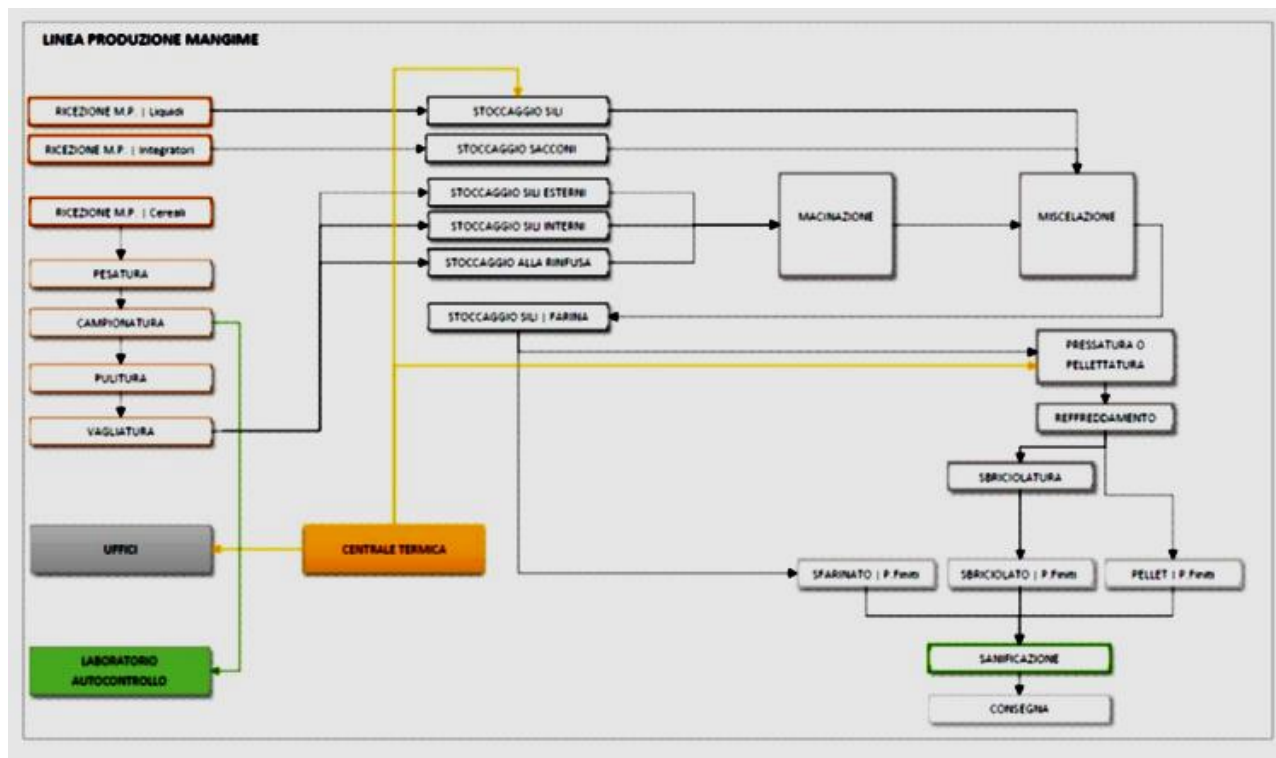
TABELLA 2 DATI SULLA PRODUZIONE

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il diagramma di flusso della Ditta inizia con il ricevimento delle materie prime solide, liquide e integratori che, dopo l'ispezione ed il prelevamento dei campioni per le analisi, vengono inviate allo stoccaggio. Successivamente le materie prime destinate alla produzione di mangimi vengono stoccate in silos di varie dimensioni e caratteristiche a seconda del prodotto. Il processo inizia con il dosaggio delle materie prime prelevate e inviate alle bilance per poi essere mandate successivamente a premiscelatori verticali costituiti da un cassone dotato di una spirale ruotante lungo un asse verticale che permette una prima miscelazione degli ingredienti differenziati. Ottenuta la macinazione con caratteristiche differenti per ogni linea, a seconda del diametro dei stacci il prodotto viene melassato cioè aggiunto di liquido per poi essere miscelato omogeneamente con appositi apparecchi a movimento orizzontale. A questo punto il prodotto ottenuto in farina viene inviato direttamente al confezionamento o allo sfuso.



Il prodotto finito (sfarinato, sbriciolato o pellettato) viene trasferito dai silos di stoccaggio, direttamente sui mezzi di trasporto, i quali trasferiscono il prodotto nelle altre sedi del gruppo per l'alimentazione della catena produttiva del gruppo: si riporta di seguito l'attività e le potenzialità autorizzate.



Attività ispettiva

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano dei controlli autorizzati, pur essendo state effettuate azioni in parte diverse in base a considerazioni effettuate nel corso dell'ispezione. In particolare sono state campionate le emissioni del camino denominato, E8 proveniente dall'impianto di raffreddamento presso le presse 2,3. Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili anche presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

TABELLA 3

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
14/07/2020	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO ROBERTO CIVITAREALE	CAMPIONAMENTO CAMINO E 8
12/01/2021	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO ROBERTO CIVITAREALE	ISPEZIONE RETE IDRICA ISPEZIONE AREE DEPOSITO IFIUTI VERIFICHE DOCUMENTALI CAMPIONAMENTO CAMINO E8



ANALISI DEGLI IMPATTI



CICLO DELLE ACQUE

Approvvigionamento idrico dell'impianto

L'approvvigionamento di acqua avviene mediante l'acquedotto Del Verde gestito dal consorzio SASI S.p.A. e viene utilizzata per l'alimentazione del processo di disinfezione dei mezzi

La Ditta è autorizzata all'immissione delle acque reflue meteoriche e industriali (acque di prima pioggia trattate) nel corpo recettore fosso di bonifica che fiancheggia la Fondo Valle Sangro (trattasi di scarico sul suolo)

12

Inquadramento degli scarichi idrici

Le acque reflue domestiche derivanti dei servizi igienici vengono raccolte in fossa biologica e gestite come rifiuto. Nel pozzetto S1 confluiscono i primi 5 mm di pioggia derivanti dai tetti e dal piazzale, raccolti tramite pluviali e pozzetti grigliati e immessi, previo accantonamento e trattamento (sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza), nel fosso di bonifica che fiancheggia la Fondo Valle Sangro S.S 16.

Nel pozzetto S2, tramite l'ausilio di un by-pass, confluiscono le acque meteoriche eccedenti i primi 5 mm di pioggia derivanti dai tetti e dal piazzale, raccolti tramite pluviali e pozzetti grigliati e immessi nel fosso di bonifica che fiancheggia la Fondo Valle Sangro S.S 16 (scarico S1).

Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva svolta in data 12/01/2021 è consistita, in primo luogo, in un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nell'Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD) e nella planimetria allegata all'AIA ultima vigente.

In particolare sono stati ispezionati:

- Impianto trattamento acque di prima pioggia;
- Punto di scarico finale (S1), (S2)
- Ispezione puntuale delle aree esterne

La ditta ha dato seguito alle proposte di miglioramento Arta come documentato con nota del 19/02/2019. Durante l'ispezione si è potuto constatare l'avvenuta costruzione di un setto che funge da stramazzo davanti alla condotta recapitante in S2, questo fa sì che le acque meteoriche sono recapitate all'impianto di depurazione acque di prima pioggia e solo dopo l'attivazione de il bypass il pozzetto dovrebbe riempirsi fino a stramazzare oltre la paratia e recapitare in S2. Arta ritiene in linea generale di poter accogliere tale modifica, si riporta di seguito la planimetria con la modifica.



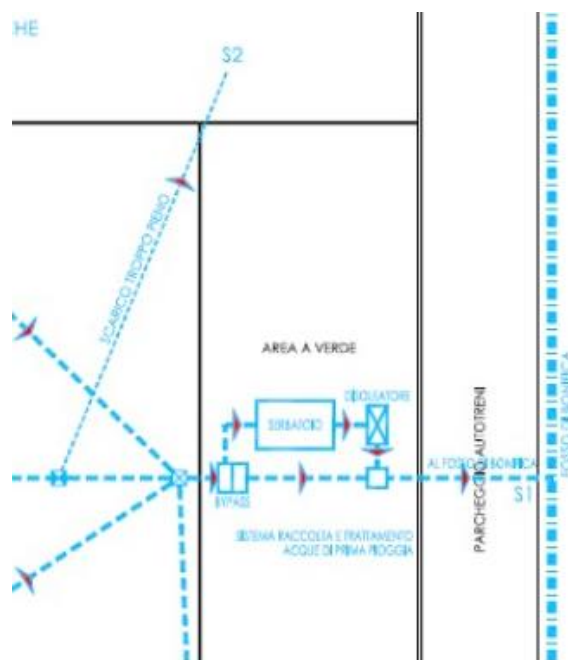


FIGURA 1: PLANIMETRIA D1B REV. 06/2010 ALLEGATA ALL'AIA

Verifica gestionale

I tecnici hanno chiesto alla ditta di dare evidenza delle operazioni di manutenzione e pulizia eseguite in capo all'impianto acque di prima pioggia. La ditta ha fornito documentazione attestante l'esecuzione di tali interventi.

Conclusioni e proposte di miglioramento

- ⇒ L'ispezione ha rilevato una costante e buona pulizia dei piazzali. I rifiuti pericolosi sono collocati tutti sotto tettoia e non sono stati ravvisati rischi di dilavamento sostanze pericolose in nessuna delle aree ispezionate.
- ⇒ Si chiarisce che diversamente da quanto descritto nell'AIA vigente il pozzetto S2 rappresenta un punto di scarico a valle del By pass acque di prima pioggia, nell'AIA invece tale punto coincideva fisicamente con S1, il pedice 2 indicava unicamente che quel punto di scarico serviva anche ad evacuare le acque eccedenti la prima pioggia, mentre quelle di prima pioggia depurate evacuavano attraverso S1, in un moneto successivo.
- ⇒ La configurazione di cui all'istanza di riesame è ancora variata e la dicitura S1 indica il punto di scarico attuale, con S2 si indicherà il punto di scarico acque di prima pioggia depurate dopo trattamento dell'impianto di trattamento n. 2 (da realizzare), con tale nuova configurazione e con la costruzione di una vasca volano la paratia costruita a servizio di S2 (attuale) cesserà la sua funzione e presumibilmente sarà rimossa.
 - L'assetto variato sarà più funzionale e garantirà il trattamento delle acque di prima pioggia anche in caso di eventi piovosi di eccezionale intensità

RIFIUTI

14

Attività ispettiva

L'Azienda dichiara di avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art 183 comma 1 lett bb) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tutti i rifiuti o sono stoccati in aree coperte, o depositati all'intero di scarabilli chiusi e regimentati. L'area dove risiedono i rifiuti corrisponde a quanto riportato in planimetria ultimo aggiornata allegata al provvedimento in oggetto (Tav. G1 1/2STOCCAGGIO RIFIUTI). In data 12/01/2021 è stato effettuato un controllo delle aree di deposito temporaneo rifiuti, è stato effettuato una verifica a campione dei registri di carico e scarico dell'anno 2020 per il rifiuto avente codice EER 161002.

Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata **a campione, sui rifiuti prodotti nell'anno 2020**. Si è optato per la verifica del corretto smaltimento del rifiuto avente come **CODICE EER 16.10.02** Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce **16.10.02**. Sono stati acquisiti e controllati i registri di carico e scarico e FIR per l'anno 2020 del seguente rifiuto. Il rifiuto risultava regolarmente caricato e regolarmente scaricato.

- **16.10.02: Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01**

Nello specifico sono stati verificati:

- a) numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- b) produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- c) trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo– sede impianto;
- d) codice EER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- e) destinazione del rifiuto e quantitativo;
- f) targhe automezzo e nome conducente;
- g) verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- h) controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;
- i) controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- j) tipo di operazione da effettuare sul rifiuto.

Relativamente al rifiuto controllato, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico è stata acquisita copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

In merito ai registri si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.



Controllo documentale

Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta. I registri, limitatamente alle pagine esaminate, sono apparsi compilati correttamente.

Relativamente al rifiuto avente codice **EER16.10.02 soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001** prodotto dalla disinfezione e lavaggio automezzi. Arta ha acquisito un FIR a campione come in atti.

Controllo gestionale

Durante le ispezioni le aree di deposito sono apparse pulite, opportunamente segnalate e tutti rifiuti dotati di codici identificativi rifiuto secondo norme di buona tecnica.

I rifiuti erano separati per tipologie omogenee e distinti fra pericolosi e non pericolosi, inoltre le aree destinate a deposito sono risultate per lo più sgombre.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Si rileva la corrispondenza fra quanto rilevato in sito e la planimetria autorizzata vigente

- ⇒ Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta.
- ⇒ La ditta ha eseguito le manutenzioni /pulizie della vasca di prima pioggia così come richiesto nel corso della precedente ispezione.
- ⇒ Si raccomanda una costante pulizia delle aree di deposito sia esterne che interne allo scopo di evitare il dilavamento di sostanze pericolose.
- ⇒ Si raccomanda di tenere l'area deposito temporaneo rifiuti più organizzata in merito ai rifiuti i e materiali non costituenti rifiuto.
 - Le materie prime devono essere stoccate in aree distinte e separate dai rifiuti stessi, anche mediante barriere fisiche.
 - La ditta deve apporre segnaletica orizzontale sul piazzale dedicato al deposito temporaneo dei rifiuti allo scopo di organizzare in maniera univoca ed evidente l'area.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Breve descrizione delle emissioni autorizzate

Si precisa inoltre che il quadro riassuntivo delle emissioni è sensibilmente variato dal rilascio dell'AIA a seguito degli ultimi aggiornamenti.

Pianificazione dell'attività ispettiva vigente

Si riportano di seguito le attività ispettive pianificate.



1. Ispezione dei reparti con particolare riferimento alle fonti di emissioni relative alle fasi produttive IPPC.
2. Ispezione dei tetti per verificare la corrispondenza con la planimetria e il QRE autorizzati post modifica.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti di campionabilità a norma UNI e di norme di sicurezza.
4. Attività di campionamento e analisi.

La pianificazione dell'attività di campionamento ha comportato la necessità di individuare i camini da campionare nonché l'adozione di un criterio che consentisse l'individuazione delle sorgenti emmissive maggiormente significative sull'impianto produttivo. La scelta dei camini è stata fatta tenendo conto anche delle importanti modifiche apportate sugli impianti a seguito della revisione dell'attività produttiva con conseguente revisione del quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera.

Si riportano inoltre i criteri di individuazione adottati:

1. Tipologia degli inquinanti autorizzati (polveri)
2. Concentrazione autorizzata (mg/Nmc)
3. Flusso di massa autorizzato (kg/h)
4. Concentrazioni attese in base agli autocontrolli prodotti con i Report Annuali (anno 2020).

In base a questo criterio è stato individuato il seguente punto di emissione:

- **CAMINO E8 ASPIRAZIONE da PRESSA N° 2-3**

CAMINO E8 – RAFFREDDAMENTO PRESSA 2-3.



FOTO 1 RAFFREDDAMENTO PRESSA 2-3



FOTO 2 RAFFREDDAMENTO PRESSA 2-3

Descrizione della sorgente emissiva

Le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto raffreddamento pressa 2-3 camino denominato E8 della ditta si riferiscono ai flussi di aria necessari al trasporto dei prodotti di molitura o all'aspirazione delle polveri presenti negli impianti. Quest'aria, prima di essere espulsa in atmosfera, viene opportunamente depurata da un ciclone.

Attività di campionamento

In data 14/07/2020 sono state campionate le emissioni in atmosfera sulla linea raffreddamento pressa 2-3 afferente al camino E8. Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione in condizioni di regime ed il carico di processo era circa il 70%. Sono state misurate le caratteristiche fisiche dell'emissione, determinata la portata, campionate le polveri per un arco temporale di tre ore. Si precisa che durante l'espletamento delle analisi (polveri) si sono riscontrate problematiche a livello analitico, pertanto si è deciso di ripetere le operazioni di campionamento sul medesimo camino e con le medesime modalità. In data 12/01/2021 i tecnici ARTA hanno ripetuto le operazioni di campionamento sul camino denominato E8 determinando le emissioni di polveri in termini di concentrazione e flusso di massa.

17

Commento dei risultati

E' stata rilevata la piena conformità al VLE autorizzato

Rapporti di prova allegati

CH/AIA/01/2021

Conclusioni e proposte di miglioramento

- ⇒ Nel ribadire la piena conformità riscontrata, si ritiene opportuno che il gestore preveda quale piano di miglioramento una più efficace pulizia delle aree interne e un miglioramento della captazione delle emissioni diffuse.
- ⇒ Si rileva che dagli autocontrolli eseguiti dal gestore sulle emissioni generate dalle caldaie emerge la conformità ai VLE di cui al D.lgs. 183/2017. Si chiede alla ditta di verificare tale circostanza utilizzando le metodiche **UNI EN** (non adottate ancora per gli inquinati gassosi come emerge dagli autocontrolli) e di proporre un QRE aggiornato e più confacente alla realtà impiantistica in essere entro tempistiche stabilite dall'A.C.
- ⇒ le attività di campionamento eseguite hanno evidenziato la conformità ai VLE autorizzati.



EMISSIONI DIFFUSE

Breve descrizione

In merito alle emissioni diffuse si fa presente che in generale tutti i reparti è stata rilevata una buona captazione, tuttavia Arta a valle dell'ispezione 2017 aveva richiesto alla ditta di prevedere un piano di miglioramento delle emissioni diffuse al fine di rendere la captazione ancora più efficace. La ditta si era impegnata con nota del 07/02/2019, a riscontro della richiesta di cui sopra a formulare una proposta tecnica a valle dei monitoraggi eseguiti nel 2019. La ditta afferma in merito alla richiesta in oggetto che rispetto alla precedente gestione dello stabilimento, le materie prime utilizzate hanno caratteristiche differenti in quanto i mangimi sono prevalentemente pellettati determinando di fatto una minore produzione di polveri, inoltre per contenere ulteriormente le emissioni diffuse delle polveri la ditta provvederà ad effettuare le operazioni di carico e di scarico delle materie prime sempre a porte chiuse e all'interno. si riporta di seguito la descrizione dei due nuovi punti di emissione

18



Foto 3



Foto 4

Conclusioni e proposte di miglioramento

⇒ Allo scopo di contenere le emissioni diffuse la ditta deve eseguire le operazioni di carico e scarico sempre a porte chiuse e all'interno. Si prende atto che la ditta ha integrato il QRE con l'indicazione delle emissioni diffuse e che ha dichiarato che la variazione della tipologia di materia prima potrebbe comportare un miglioramento in tal senso che Arta si riserva di verificare in situ.

ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO

19

Stato del sito

Nel sito era presente un serbatoio interrato di gasolio. L'AIA n. 198/132 pag. 29 prevedeva che la ditta lo sostituisse con uno di nuova generazione e che eseguisse le opportune manutenzioni. Il serbatoio è stata bonificato mediante inertizzazione ovvero riempimento con sabbia come da comunicazione trasmessa il 07/02/2019 ns prot n. 5857/2019.

Acque di falda

Nel sito sono presenti 2 piezometri. Durante il controllo non è stato eseguito alcun campionamento delle acque sotterranee.

Conclusioni e proposte di miglioramento

⇒ E' necessario che tutti serbatoi contenenti sostanze pericolose (anche quello del gasolio) siano dotati di bacino di contenimento di volume idoneo ovvero almeno pari al volume del serbatoio. Si chiede alla ditta di attivarsi in tal senso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La ditta ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo nei modi e nei tempi previsti dall'autorizzazione. Tale elaborato è stato esaminato dal personale tecnico preposto che lo ha ritenuto aderente alle richieste dell'autorizzazione e soprattutto ha evidenziato la piena conformità ai VLE.

Conclusioni e proposte di miglioramento

- ⇒ Le metodiche analitiche delle emissioni in atmosfera utilizzate devono essere le UNI EN.
- ⇒ I rapporti di prova delle emissioni devono essere maggiormente dettagliati e riportare: le caratteristiche geometriche dell'impianto, le caratteristiche fisiche delle emissioni, il carico di processo al momento del campionamento.
- ⇒ Le operazioni di pulizia delle vasche di decantazione e lo smaltimento dei rifiuti eventualmente generati dovranno essere annotati su registro ed essere oggetto del Report annuale
- ⇒ Gli autocontrolli devono essere sempre eseguiti in condizioni di esercizio rappresentative ovvero con carico di processo adeguato e opportunamente indicato.



Il presente documento è stato elaborato da

I tecnici

p.i. Paolo D'Onofrio

Il responsabile U.O.

IPPC, Piani Gestione Solventi e fonti energetiche rinnovabili

Ing. Angela Delli Paoli

Il Responsabile della Sezione Controlli Integrati e Attività Produttive

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

